

RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA ANNO SOCIALE 2018



Sabato 3 marzo 2018: la Segretaria ed alcuni membri del Consiglio Direttivo partecipano al workshop "Associazioni tra sfide ed opportunità" a Trento.



Sala Volksbank, Trento piazza Lodron
3 marzo 2018 ore 9.00 - 14.00

ASSOCIAZIONI TRA SFIDE ED OPPORTUNITÀ

Workshop strategico CSEN Trentino Alto Adige

Programma Evento

- ore 9.00** Inizio lavori - Saluto del Presidente CSEN TAA Diego Valentini
- ore 9.30** Novità ed aggiornamenti in ambito fiscale
Relatori Massimo Sighel e Ugo Grisenti Dottori Commercialisti
- ore 11.00** Coffe break
- ore 11.30** Formazione, comunicazione e marketing: i progetti CSEN TAA
- ore 13.00** Adempimenti e novità CSEN
Riflessioni e domande del pubblico
- ore 14.00** Chiusura lavori

CSEN ACADEMY
La formazione che mette al centro la persona!



Domenica 18 marzo alcuni membri del Direttivo e volontari del Circolo Altogarda Kite prestano servizio di sicurezza stradale alla Lake Garda Cycling Marathon organizzata dalla Garda Supersport ssd.

lake Garda
Cycling
MARATHON



Sabato 24 marzo 2018 il Consiglio Direttivo e gli istruttori del Circolo Altogarda Kite asd partecipano all'incontro formativo sul turismo accessibile nel Garda Trentino, durante il quale vari interventi da parte di persone diversamente abili ed esperti in materia vogliono dare forza alla tematica del turismo per tutti, un turismo esperienziale, inclusivo e di qualità, privo di barriere fisiche e mentali in grado di abbracciare appieno una destinazione turistica e soprattutto la comunità ospitante che ci vive.

In questo incontro si è fatto il punto della situazione riguardo al sistema d'ospitalità turistica del territorio dell'Alto Garda, riportando possibili strategie di miglioramento in ambito urbanistico, di trasporto e mobilità, attività sportive, ricettività/ristorazione, informazione e servizi.





28 aprile 2018

inizio attività sportiva kitesurf con servizio lift per gli associati kites



WORKSHOP “TUTTI IN ACQUA COL VENTO”

Nei giorni 5 e 6 maggio 2018 si è tenuto il workshop “Tutti in acqua col vento” presso la sede del Circolo Altogarda Kite al porto San Nicolò di Riva del Garda. Il workshop è stato organizzato dal nostro associato dott. David Strano in collaborazione con il formatore tedesco Dirk Huecki (unico formatore a livello europeo per la pratica del kitesurf di persone diversamente abili) e Markus Pfisterer (kiter disabile esperto). Tutti gli istruttori del Circolo Altogarda Kite (David Strano, Giovanni Poli, Mauro Serafini, Stefan Pichler, Andrea Costa ed Agostino Poli) hanno partecipato con grande entusiasmo e grande professionalità alle due giornate di formazione, imparando dall'esperienza pluriennale del formatore Dirk Huecki tutte le tecniche e gli accorgimenti necessari all'insegnamento del kitesurf a persone disabili. Le due giornate si sono strutturate in momenti di teoria e in momenti di pratica in acqua come da programma che segue:

Workshop AGK Sit'n'kite 5-6 maggio 2018

“TUTTI IN ACQUA COL VENTO”

Sabato 5 maggio 2018

Dalle 9:00 alle 11:00

Presentazione team formatori: Markus Pfisterer (atleta kiter) e Dirk Hueckstaedt (formatore Nieblumer Wassersportschule Nieblum D)

Simulazione teorica corso kite x disabili

- Come strutturare un corso kite x disabili:
- Differenze fra corso normodotati e disabili
 - tecniche di insegnamento
 - numero massimo di allievi x ogni corso
 - controllo del kite in aria dal pontoon
 - numero uscite in acqua necessarie
- Sicurezze:
- Conoscere l'attrezzatura
 - assemblaggio tavola
 - montaggio e smontaggio varie sedute
 - misure del kite adatte
- Informazioni utili da reperire dal corsista disabile:
 - particolari difficoltà
 - acquaticità del partecipante
 - problematiche fisiche legate alla patologia
 - vari tipi di lesione subita e conseguenze
 - altri sport praticati

Dalle 11:00 alle 13:00

Visita guidata alla sede e valutazione accessibilità della stessa

- Sede
- Bagni e docce
- Parcheggi
- Percorso dalla sede al pontile & accesso al pontone (modalità)
- salire e scendere dal pontoon con rampa per sedie a rotelle

Pontoone

- Valutazione accessibilità
- Adattamenti necessari (sedute; zona allenamento con trainingkite; maniglie; ausili necessari...)

Pranzo in sede

Dalle 14.00

Nel pomeriggio parte pratica:

Prove pratiche in acqua (simulazione pratica con Markus Pfisterer)

- Parte di insegnamento sul pontoone (tecniche e modalità)
- Parte di insegnamento in acqua senza tavola

- Parte di insegnamento in acqua con tavola (prime partenze)
- Simulazione di un allievo disabile da parte degli istruttori (simulazione attraverso gambe legate)

Domenica 6 maggio 2018

Mattino con Peler dalle 8.00

Prove pratiche in acqua (simulazione pratica con Markus Pfisterer)

- Parte di insegnamento sul poontone (tecniche e modalità)
- Parte di insegnamento in acqua senza tavola
- Parte di insegnamento in acqua con tavola (prime partenze)
- Simulazione di un allievo disabile da parte degli istruttori (partenze con la tavola)

Pranzo in sede

Dalle 14.00

Prove pratiche in acqua (simulazione pratica con Markus Pfisterer)

- Parte di insegnamento sul poontone (tecniche e modalità)
- Parte di insegnamento in acqua senza tavola
- Parte di insegnamento in acqua con tavola (prime partenze)
- Simulazione di un allievo disabile da parte degli istruttori (partenze con la tavola)

Conclusione del workshop:

- confronto tra istruttori e formatori
- redazione di un protocollo di insegnamento
- ringraziamento formatore Dirk Hueckstaedt e atleta kiter disabile Markus Pfisterer

BUON VENTO !!!





Nemmeno terminato il workshop il primo ragazzo diversamente abile ha chiesto di diventare socio del Circolo Altogarda Kite per poter imparare la disciplina del kitesurf.



Grazie ai social e al passaparola l'apertura della nostra sezione dedicata allo sport accessibile ha suscitato un enorme interesse da parte di molti ragazzi diversamente abili. Lo scenario dell'Altogarda e la nostra sede a lago completamente priva di barriere architettoniche hanno sicuramente reso il nostro progetto unico a livello nazionale, dove lo sport rappresenta il veicolo per l'inclusione sociale.



Il progetto Sit'n'kite ha richiamato talmente tanti nuovi associati diversamente abili che la pianificazione per l'attività di iniziazione e di servizio lift (trasporto su pontoon degli atleti kiter in lago aperto e assistenza durante la navigazione) è stata chiusa per l'anno 2018 a giugno e già attivata per l'anno 2019. Questo successo ha fornito al nostro responsabile di progetto dott. David Strano e a tutti gli istruttori del Circolo Altogarda Kite un enorme stimolo ad approcciarsi e ad integrarsi sempre di più con il mondo della disabilità.





"La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza" (Gregory Batesan)

Grazie a tutti gli istruttori ed assistenti del Circolo Altogardakite asd!!! Progetto pilota Sit'n'kite!!!

Grazie Agostino, Andrea, Carolina, Cristian, David, Giovanni, Lorenzo, Mauro, Maurizio, Paolo, Sarah e Stefan



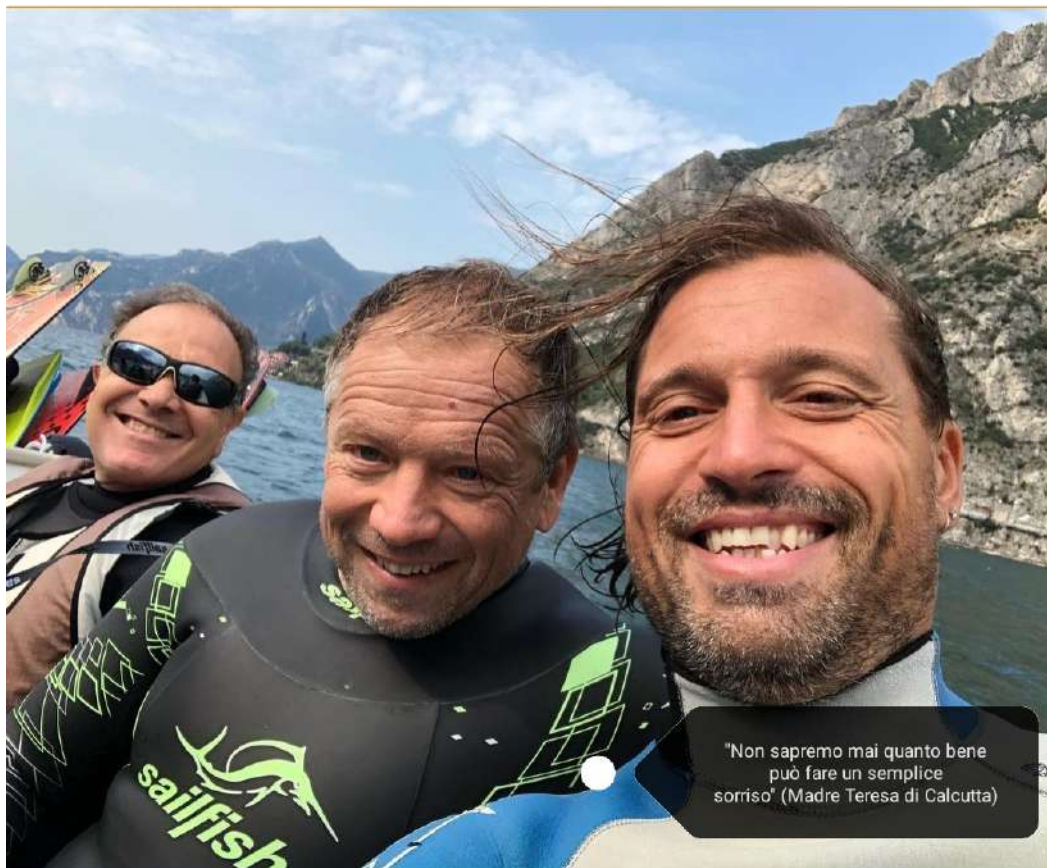
sitnkite • Segui già





sitnkite • Segui già

Riva del Garda



Il Circolo Altogarda Kite partecipa alla manifestazione in piazza Garibaldi con un rinfresco per tutti i soci e simpatizzanti

TRENTINO

Notte Sport Outdoor

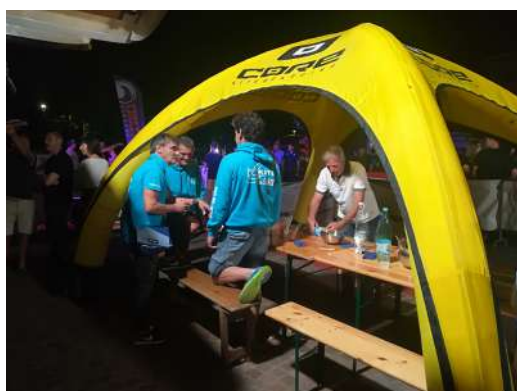
Consorzio Riva Centro
OPERATORI DEL CENTRO STORICO

venerdì **8**
giugno 2018
RIVA DEL GARDA

SPORT › MUSIC › SHOWS
sulle note dello sport...
la musica incontra lo sport,
lo sport incontra la gente

PRONINZIA AUTONOMA
DEL TRENTINO

Comune di
Riva di Garda



CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE
csen

CAMPIONATO ITALIANO KITESURF CSEN

9-10 GIUGNO PESCIA ROMANA (VT)
LONG DISTANCE by ASD STARS IN THE WIND

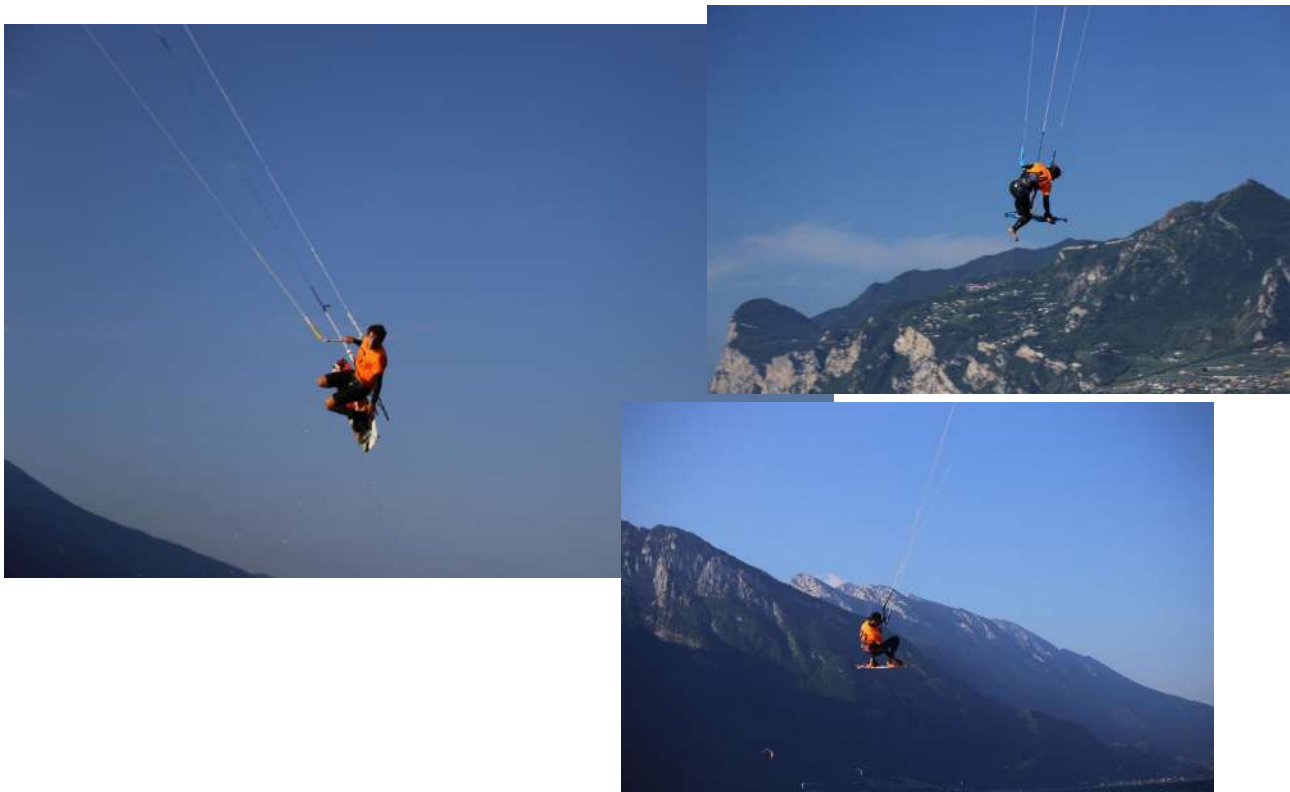
30 GIU - 1 LUG RIVA DEL GARDA (TN)
BIG AIR by ASD ALTO GARDA KITE

21-22 LUGLIO LAMEZIA TERME (CZ)
WAKESTYLE by ASD ACTION BAY

15 SETTEMBRE PONTE CAFFARO (BS)
HYDROFOIL SPEED TRAP by ASD MKS

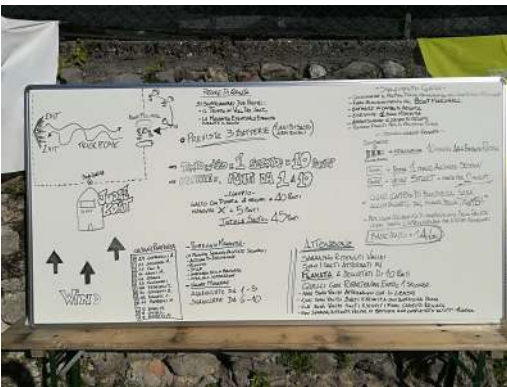


Il Circolo Altogarda Kite partecipa al KITE CONTEST CSEN 2018 organizzando presso il porto San Nicolò la tappa BIG AIR nel lago di Garda Trentino, regata di kite che per la prima volta viene svolta in territorio Trentino. Una giornata di sano e costruttivo agonismo, dove gli atleti kites, dai più giovani ai più adulti, hanno potuto confrontarsi in un contest baciato dal vento Peler e giudicato dai giudici Gianfelice Martini e Roberto Maselli in modo impeccabile. Una giornata di grande lavoro per tutti i volontari del nostro sodalizio, ripagati sicuramente dall'entusiasmo dimostrato dalle nostre giovanissime atlete piazzate sul podio e dal nostro istruttore Agostino Poli che ha fatto brillare il podio piazzandosi primo in classifica.





PODI KITE CONTEST CSEN 2018







Da 4 anni il nostro sodalizio collabora con l'asps Casa Mia al progetto **“arRiva l'estate per le famiglie”**. Durante i mesi di luglio ed agosto i ragazzi iscritti alle settimane “Centro Aperto Punto X” che vengono svolte presso il compendio Miralago di Riva del Garda possono partecipare il venerdì ad una mattinata di prova di kitesurf, dove i nostri istruttori si esibiscono in manovre spettacolari nel Garda Trentino ed i ragazzi hanno la possibilità di manovrare una vela da kite. A luglio 2018 i ragazzi partecipanti hanno avuto l'onore di conoscere i pluripremiati campioni mondiali Francesca Bagnoli e Airton Cozzolino Lopes, che durante il Demo-tour Duotone sono saliti sui nostri gommoni ed hanno scambiato una bella chiaccherata con i ragazzi del nostro territorio.

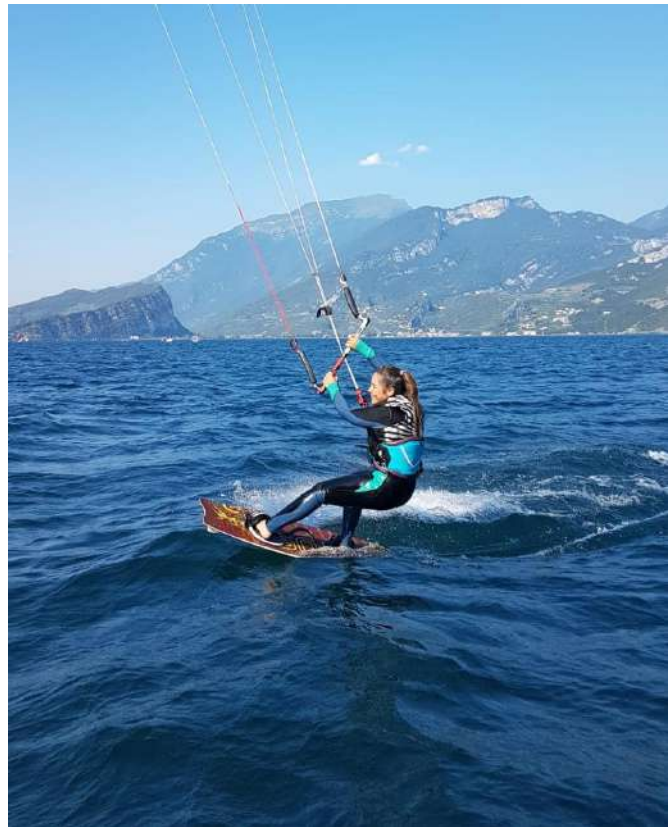




CENA DI FERRAGOSTO PER TUTTI I SOCI DEL CIRCOLO ALTOGARDA KITE PRESSO LA SEDE AL PORTO SAN NICOLÒ



ATTIVITA' DI INIZIAZIONE CON I NOSTRI GIOVANI ASPIRANTI ATLETI ED I NOSTRI ISTRUTTORI FEDERALI





Secondo quanto chiede la “Legge n. 124/2017 annuale per il mercato e la concorrenza”, si pubblicano le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno 2018:

Ente ricevente	Codice fiscale ente ricevente	Soggetto erogante	Causale	Data incasso	Importo
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	PAT	Acquisto attrezzature	31/01/2018	69815,50
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	Comunità Altogarda e Ledro	Attività ordinaria	23/02/2018	250,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	Comune di Arco	Attività ordinaria	03/04/2018	70,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	Comune di Riva del Garda	Acquisto attrezzature	04/05/2018	2000,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	Comune di Riva del Garda	Attività ordinaria	24/05/2018	250,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	PAT	Attività giovanile	04/06/2018	441,60
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	AGS SpA	Attività ordinaria	04/06/2018	610,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	Comunità Altogarda e Ledro	Attività ordinaria	20/07/2018	500,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	Comune di Arco	Attività ordinaria	27/08/2018	30,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	PAT	Acquisto attrezzature	26/09/2018	14587,52
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	APSP Casamia	Prestazione di servizio	01/10/2018	366,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	Comune di Riva del Garda	Attività ordinaria	16/10/2018	270,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	Comune di Arco	Attività ordinaria	29/10/2018	350,00
Circolo Altogarda Kite asd	93020630229	PAT	Funzionamento sezione disabili	29/10/2018	3000,00

BRINDISI DI FINE STAGIONE 2018 IN ACQUA



trentino sport days



Trentino Sport Days è l'evento che celebra a 360° la passione per lo sport

Quartiere fieristico di riva del garda 29-30 SETTEMBRE 2018

Il Circolo Altogarda Kite partecipa per la seconda volta con uno stand espositivo con il proprio ente di promozione sportiva CSEN, con l'intento di promuovere la disciplina del kitesurf sul territorio e soprattutto lo sport accessibile.



CENA SOCIALE 6 OTTOBRE 2018



MENU' DEGUSTAZIONE

Circolo ALTOGARDA KITE

Antipasto misto della casa
(affettati misti, carpaccio di carne salata, bruschette, insalate fredde)

Grigliata mista di carne
con patate al forno e insalata mista

Acqua, vino della casa (o birra in brocca), caffè

Tot per pax €. 25,00

P.S.

Per coloro i quali sono vegani in alternativa al secondo piatto proponiamo TOFU ALLA PIASTRA CON VERDURE ALLA GRIGLIA





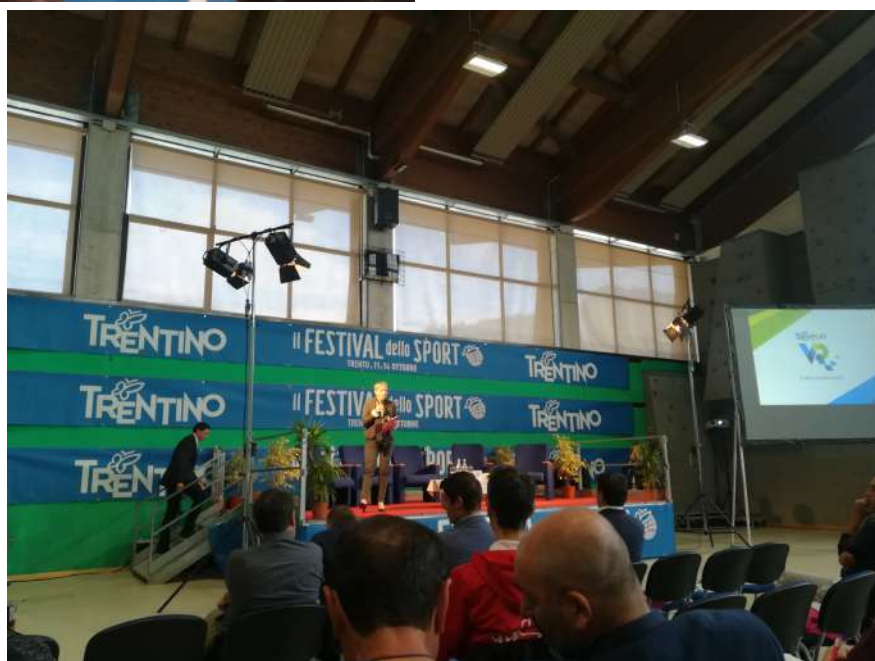


11 ottobre 2018: partecipazione al “Festival dello Sport 2018” a Trento



La Provincia Autonoma di Trento, Ufficio Sport invita il nostro sodalizio a partecipare al workshop “Festival dello sport: il record”, con i seguenti interventi:

- “ETIRECORD – Come l’etica influenza il record” relatore prof. Damiano Tommasi
- “Competenze manageriali e coaching in ambito sportivo” relatore prof. Dino Ruta
- “Leadership vs Followership. Due facce della stessa medaglia” relatore sig. Andrea Zorzi



Il Presidente, alcuni membri del Consiglio Direttivo ed un socio partecipano all' aggiornamento fiscale proposto dal CSEN a Trento con l'intervento del dott. Massimo Sighel

AGGIORNAMENTO FISCALE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

1

TRENTO – 13 OTTOBRE 2018
CSEN TRENTO ALTO ADIGE
dott. Sighel Massimo

2

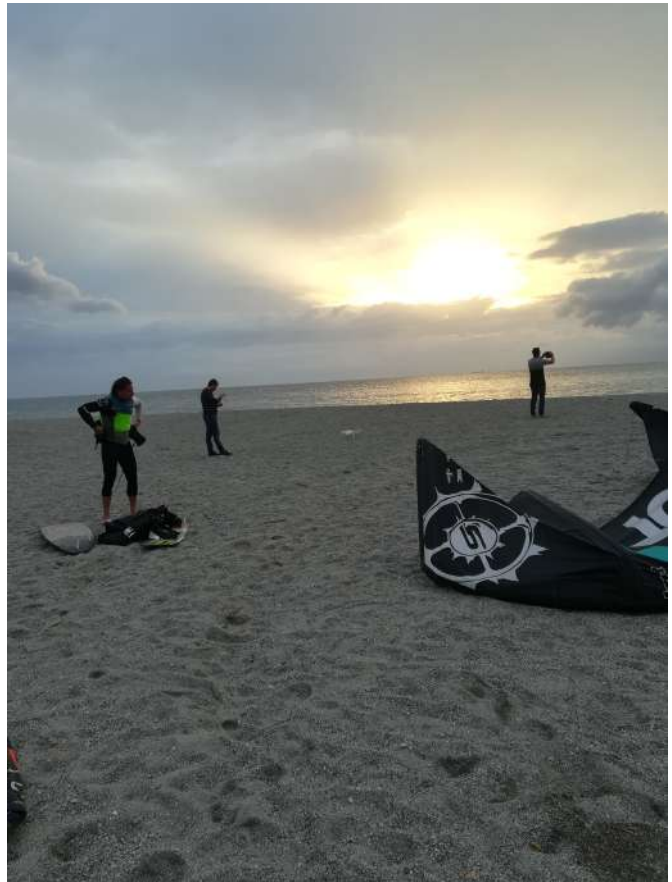
ARGOMENTI

- 1) CIRCOLARE A.E. 18/E;
- 2) NORMATIVA PRIVACY;
- 3) FATTURAZIONE ELETTRONICA.

Ultima uscita PELER 2018



KITE CAMPUS DI FINE STAGIONE A PUNTA PELLARO (RC)





CENA DI NATALE DEGLI ISTRUTTORI ED ASSISTENTI ALTOGARDA KITE

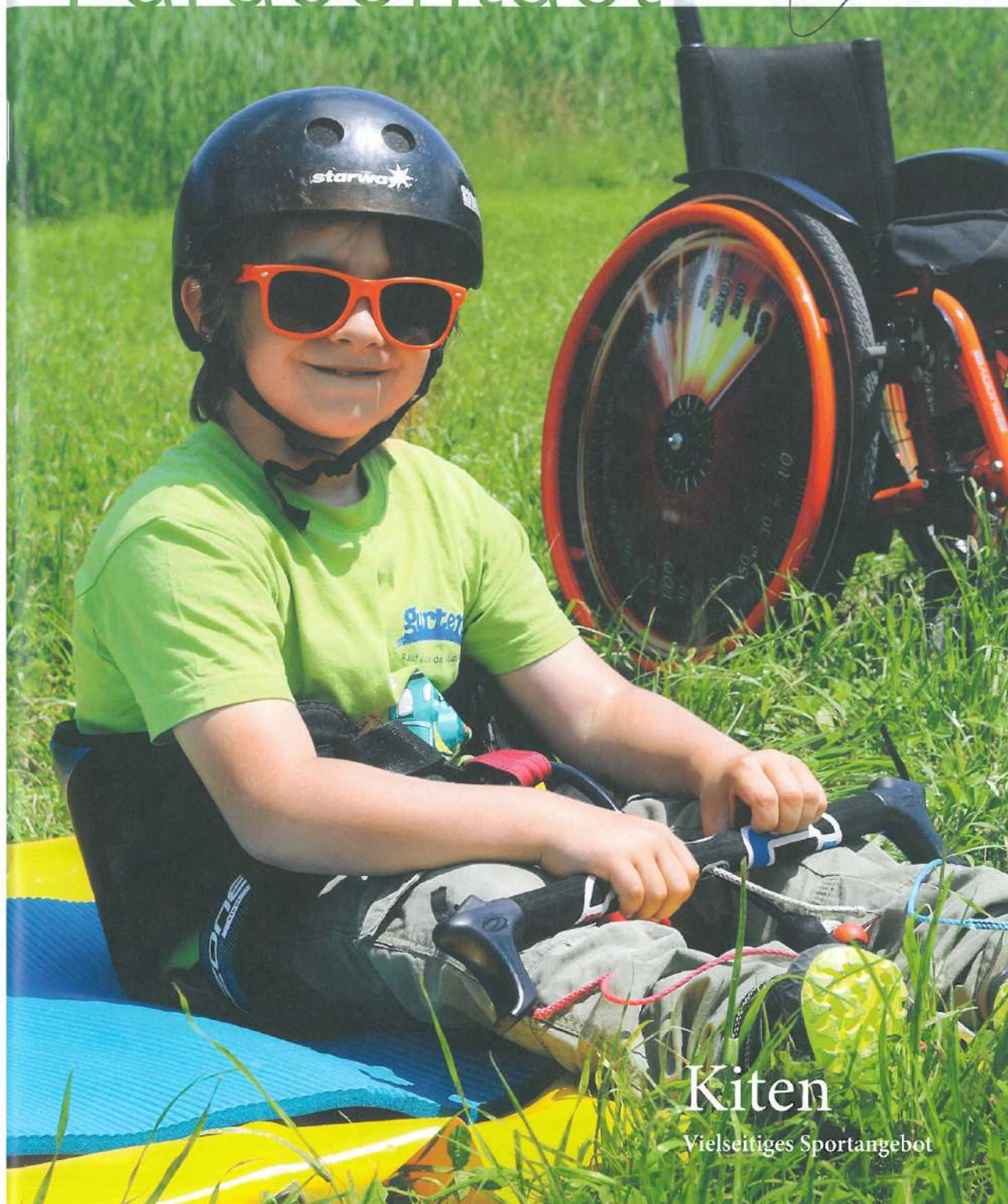




Das Magazin der Schweizer Paraplegiker-Vereinigung | Herbst 2018



Paracontact



Kiten

Vielseitiges Sportangebot



Traduzione:

Articolo "Paracontact – autunno 2018" CH
(12000 tirature in tedesco e francese, pubblicato foto su copertina della rivista)

Aquiloni volanti sul lago di Garda

Acqua, vento e azione. In combinazione con molta pazienza e un pizzico di coraggio. Questo è il Kite.

Lo sport del kitesurf è diventato negli ultimi anni sempre più popolare, anche tra persone in sedia a rotelle.

Da questa primavera il circolo Altogarda Kite asd offre nel proprio kitespot corsi di kite a persone diversamente abili.

"L'idea è nata 3 anni fa" come racconta David Strano, istruttore qualificato di kite presso il Circolo Altogarda Kite. "Durante una settimana bianca sportiva con ragazzi in sedia a rotelle un partecipante mi ha chiesto se fosse possibile anche per un paraplegico avvicinarsi a questo sport". Per questo motivo David si è messo in contatto con dei "Sitkiter" - tra cui lo svizzero Markus Pristerer, da anni appassionato kiter. E' così che è nata l'idea di sviluppare questo progetto. I sostegni economici all'associazione provengono dalla provincia di Trento, dal comune di Riva del Garda e dai comuni confinanti. E' stata acquistata addirittura un'imbarcazione idonea e gli istruttori sono stati formati professionalmente per poter svolgere questa attività.

Il Circolo Altogarda Kite asd offre quindi da quest'anno corsi di kite a persone in sedia a rotelle nonché servizio lift per kiter diversamente abili esperti sul lago di Garda. Tutta l'attrezzatura necessaria (aquiloni, tavole, mute ecc.) viene messa interamente a disposizione. Un corso costa 380€. Oltre alla teoria viene fatta molta pratica a patto che ci sia abbastanza vento. Perché senza vento niente kite.

Il circolo si trova direttamente al Porto San Nicolò (punto più a nord del lago di Garda con un alta percentuale di vento). Direttamente vicino al Circolo completamente privo di barriere architettoniche sono presenti parcheggi riservati nonché WC e docce accessibili. Nelle immediate vicinanze sono inoltre presenti alberghi con stanze accessibili. A soli 30 metri dal porto si trova un campeggio con bungalow senza barriere.

L'IDEA

Handicap
senza limiti

Kite, l'aquilone che annulla nel vento ogni diversità

Kitesurf, cioè scivolare sulle onde su una tavola trascinata dal vento, uno sport affascinante che coinvolge sempre nuovi appassionati dai giovanissimi ai più attempati.

Riva del Garda e il Garda Trentino, patria indiscussa degli sport veloci, diventano protagonisti grazie all'impegno del «Circolo AltoGarda Kite» che già da diverse stagioni si occupa della promozione di questo sport nel nostro territorio.

La stagione 2018 che sta per concludersi è stata per il circolo riva del Garda ricca di iniziative, di eventi e di nuove esperienze.

Il sodalizio, nato nel 2012, conta oggi oltre 150 soci che ogni anno sempre più numerosi confermano la loro adesione. Tra le iniziative 2018, oltre alla prima manifestazione agonistica svoltasi sul lago di Garda, il "Big Air" (tappa del Campionato Nazionale CSEN svoltasi il 15 luglio scorso) spicca il progetto «Kitesurf senza limiti», dedicato agli atleti con disabilità motorie in sedia a rotelle.

L'idea nasce dal socio David Strano grande sportivo e kiter appassionato, che collabora da diversi anni nel mondo della disabilità con la onlus «Società cooperativa Independent» di Merano. Lo sviluppo tecnologico delle attrezzature sportive ha reso accessibili diversi sport alle persone con disabilità motorie, dalla hanbike, allo sci, dallo sci di fondo al wakeboard fino al kitesurf. La pratica dello sport rappresenta, per queste persone, un momento di inclusione, di grande motivazione, e perché no, di sana competitività e piacere di stare in compagnia. Questa esaltante esperienza è il risultato degli sforzi di tutto il sodalizio che con i suoi istruttori ed i suoi volontari, ha affrontato un percorso formativo, impegnativo ed importante, ed ha rappresentato, a detta dei protagonisti diversamente coinvolti, anche un grande arricchimento personale per i suoi altissimi contenuti etico sociali.

Tutti, dagli atleti agli istruttori ai volontari, hanno provato stimoli e motivazioni assolutamente nuovi. Partner principale dell'iniziativa è stata la Provincia, ma anche il Comune di Riva, ed altri importanti enti del territorio hanno dato il loro contributo all'iniziativa. Attraverso



Alcune immagini dell'attività avviata quest'anno dall'associazione altogardesana il vento e il kite annullano ogni differenza, una grande esperienza

il loro contributo, il Circolo ha potuto dotarsi delle attrezzature e delle strutture necessarie per lo svolgimento di questa attività. Ed è grazie agli sforzi di tutto il sodalizio che oggi il Circolo vanta esperienza ed istruttori altamente qualificati che assicurano a questi atleti i massimi livelli di apprendimento ed assistenza. Tutto ciò ha contribuito a creare a

Riva del Garda il primo spot italiano specializzato nell'accoglienza di questi atleti. L'iniziativa ha riscosso un grande successo, e gli apprezzamenti non hanno tardato ad arrivare, soprattutto dall'estero. La rivista svizzera *Paracontact*, testata dedicata agli sport accessibili con tiratura di 15.000 copie distribuite ai suoi lettori in tedesco e francese,

ha dedicato nel numero dell'autunno 2018 uscito in settembre, una intera pagina all'iniziativa lodandone i risultati, sottolineando anche la particolare positiva accoglienza delle strutture del territorio.

«Aquiloni volanti sul lago di Garda - Acqua, vento e azione. In combinazione con molta pazienza e un pizzico di audacia» è il titolo del reportage. «Questo è il kite, sport diventato negli ultimi anni sempre più popolare, anche tra persone in sedia a rotelle» si legge ancora sulla rivista che poi approfondisce l'idea dei corsi lanciati dall'associazione altogardesana e dedicate a persone con handicap. «L'idea è nata tre anni fa» racconta David Strano, istruttore di kite qualificato presso asd AGK. «Durante una settimana bianca sportiva con ragazzi in sedia a rotelle un partecipante mi ha chiesto se fosse possibile anche per un paraplegico avvicinarsi a questo sport». Strano ha cercato aiuto contattando alcuni «sitkiter», tra i quali Markus Pfisterer, da anni appassionato kiter, dando così concreto avvio al progetto. Che poi ha dovuto affrontare anche alcuni aspetti molto pratici, come l'acquisto di un'imbarcazione progettata e modificata proprio per essere utilizzata come base di supporto al kitesurf, mentre gli istruttori hanno seguito corsi specifici per affrontare al meglio e senza rischi questa sfida.

Tutta l'attrezzatura necessaria (dagli aquiloni alle tavole e fino alle mute) viene messa interamente a disposizione dagli organizzatori. L'associazione altogardesana ha la sua base operativa e sede sociale a porto San Nicolò, a Riva, dove è in ormeggio anche la barca per l'attività sul lago. Porto che, ovviamente, offre tutta una serie di servizi che possono essere molto importanti anche per i portatori di handicap, dai bagni alle docce, dagli spogliatoi ai parcheggi riservati. Insomma, il posto ideale per avvicinarsi al kitesurf.

E i costi? Un corso costa 380 euro ed è giusto sottolineare la politica adottata dal circolo altogardesano: le quote relative ai corsi e ai servizi offerti durante le attività sono assolutamente identiche a quelle praticate per qualunque altro kiter, anche a fronte di uno sforzo organizzativo e strutturale inevitabilmente più complesso. D.P.

Kitesurfen im Rollstuhl – der Durchbruch naht



Eigentlich kaum zu glauben, doch schon vor mehr als 15 Jahren wagten sich die ersten Rollstuhlfahrer mit Kites ins Wasser. Ich bin mal so frei und erenne auch mich zu einem dieser Pioniere. Ich konnte die Entwicklung dieses Sports also hautnah miterleben und zum Teil auch mitgestalten. Egal wie ihr es nennen wollt – *Rollikite*, *Handikite*, *Sitkite*, *Parakite* oder *adapted Kitesurfing* – die Inkubationszeit des Kitesurfens in sitzender Form beträgt wohl 15 Jahre und mehr, denn erst jetzt scheint sich das Kitesurfen auch als Behindertensport endlich durchzusetzen.

Bis vor wenigen Jahren konnte man uns sitzende Kitesurfer noch an einer Hand abzählen. Zwar gab es immer wieder Versuche diesen Sport voranzutreiben, richtig fruchten wollten diese Bemühungen allerdings nicht. Hierfür sehe ich verschiedenste Gründe, auf die ich nun ein wenig näher eingehen möchte ...

Extremsport Kitesurfen

Auch heute wird Kitesurfen noch als Extremsport gesehen. Vor mehr als einem Jahrzehnt traf dies bis zu einem gewissen Grad auch zu. Besonders im Bereich Sicherheit war das Kite-Material anno dazumal einfach noch nicht weit genug entwickelt. Horrorgeschichten von abgetrennten Gliedmaßen und tödlichen Unfällen waren stets im Umlauf.

Tatsächlich habe ich das damals ähnlich gesehen. Schmerzlich bewusst machte mir das letztens **Markus Pfisterer** – ein langjähriger Freund und Pionier des Sports. Als er sich vor vielen Jahren bei mir über das Rolli-Kiten informieren wollte, fiel mir nichts besseres ein, als ihm erstmal einen Dämpfer zu verpassen. Er möge es vorerst besser bleiben lassen – viel zu gefährlich das ganze. Zu meiner Entschuldigung: Ohne kompetente und motivierte Leute (wie ich sie an meiner Seite hatte) im Hintergrund, bergen unkoordinierte Kite-Versuche Risiken – speziell im Sitzen. Zum Glück ließ sich Markus nicht von mir abhalten.

Die Wahrheit ist: Kitesurfen ist bei verantwortungsvollem Verhalten kein besonders gefährlicher Sport. ‚Verantwortungsvoll‘ beginnt zum Beispiel einfach damit, einen Kurs bei gut ausgebildeten Kite-Lehrern zu machen und die dort gelehrt Grundregeln des Sports zu respektieren und einzuhalten.

Jedenfalls ist es bei diesem Ruf als Extremsport nicht verwunderlich, dass der Andrang zum Rollstuhl-Kitesurfen bisher nicht allzu groß war. Auch wenn der Faktor Mensch bleibt, haben sich Risiken wie auch die Schwierigkeit des Sports drastisch vermindert – das alles Dank beständiger Weiterentwicklung des Materials. Somit wurde also die Tür zum Kitesurfen für das sitzende Volk wieder ein Stück weiter aufgestoßen.

Großer Lernaufwand und wenig Schulungsangebot

Wenn andere Rollstuhlfahrer etwas über mein Hobby erfahren, gibt es verschiedenste Reaktionen – wie überall im Leben spielen sich diese zwischen übertriebener Bewunderung und einer gewissen Ignoranz ab. Eine Reaktion, die mir immer wieder unterkommt, lässt sich so ganz gut zusammenfassen:

Wow, klingt cool! Kann ich dein ‚Skyte‘ mal ausprobieren? Ich hätte am Sonntag Nachmittag Zeit.

„Nein, kannst Du nicht“ ... schlucke ich dann in der Regel runter und erkläre, warum Kitesurfen kein sportlicher One-Night-Stand ist. Viele Sportarten kann man in der Regel schnell mal ausprobieren. Man fällt zwar nicht als Meister vom Himmel, doch man bekommt zumindest eine grobe Idee, worum es geht und ob es einem gefällt. Beim Kitesurfen muss man mehr Zeit und Energie investieren, bis man überhaupt erst im Board zum Sitzen kommt, geschweige denn autonom fahren kann.

Vor dem ersten Versuch mit dem Board, heißt es erstmal einige Stunden lang die **Kite-Steuerung** zu trainieren. Die Kontrolle des Kites ist besonders wichtig, er ist gewissermaßen Motor und Lenkrad in einem.

Im Anschluss kommt das **Bodydragging**. Um die Kraft eines Kites so richtig zu erfahren, lässt man sich zusammen mit einem Lehrer von einem Kite ohne Board durchs Wasser ziehen. Wer Western-Filme kennt, kann sich das gut vorstellen – im Kopf einfach Kutsche durch Kite und Schotterstraße durch Wasser tauschen.

Ist das geschafft, darf man endlich aufs Board: Erste Starts versuchen; die ersten Meter fahren; wieder Starts; wieder einige Meter; etc. Um den einen oder anderen Schluck Wasser kommt man in der Regel nicht herum.

Um am Wasser wirklich autonom sein zu können gilt es, vereinfacht gesagt, stets wieder dort aus dem Wasser kommen, wo man zuvor hineingegangen ist. Besonders wichtig ist dabei das sogenannte **Kreuzen**, also das im Zick-Zack-Kurs gegen den Wind Fahren.

Mich selbst kostete es damals zumindest 3 Jahre, bis ich endlich selbständig auf dem Wasser kiten konnte. Das Problem als Rollstuhlfahrer: Bis es soweit ist, dass man kreuzen kann, ist man auf ein Boot angewiesen. Der berühmte Walk-Of-Shame (zu Fuß mit dem Kite-Material gegen den Wind gehen) ist leider nur für Fußgänger eine Rückkehrmöglichkeit, wenn man zuvor in Lee – gewissermaßen im Nirvana – ausgespuckt wurde. Wir brauchen also ein Boot, das uns wieder an den Startpunkt bringt. Auch das Wissen, immer jemanden an seiner Seite zu haben, fühlt sich anfangs wesentlich besser an als im Wasser auf sich allein gestellt zu sein.

Genau deshalb sind Kitesurf-Schulen mit *passender Infrastruktur* und *speziell geschulten Kite-Lehrern* so wichtig. Bis vor kurzem waren diese aber rar gesät. Zum Glück hat sich das in den letzten Jahren zu ändern begonnen. Da und dort sprießen vereinzelt Kite-Schulen aus dem Boden, die auch adaptierte Kitesurf-Kurse anbieten.

Material

Auch heute ist die Materialfrage leider noch Motivationsbremse. Bis vor wenigen Jahren gab es noch kein Material für uns Sitzende zu kaufen, weshalb die meisten Fahrer nach wie vor auf Eigenanfertigungen unterwegs sind. Auch scheiden sich beim Thema Kite-Sitz noch immer die Geister. Unter den aktiven Kitesurfern es gibt immer wieder hitzige Diskussionen darüber, worauf es bei einem guten Sitz wirklich ankommt.

Doch es hat sich etwas getan ... Mittlerweile gibt es tatsächlich auch Kite-Sitze und Boards ‚von der Stange‘ zu kaufen. Der finanzielle Aufwand ist aber sehr hoch. Auch die Suche nach gebrauchtem Material bringt einen noch nicht allzu weit, da der Sport noch zu jung und wenig verbreitet ist. Als Rollstuhlfahrer muss man derzeit also zumindest mit einer Investition von rund 5000€ rechnen, um ins Kitesurfen einzusteigen. Definitiv eine enorme Hürde.

Informationsmangel

Die Kunde vom Kitesurfen als Behindertensport ist nicht sehr verbreitet. Otto-Normal-Kitesurfer wissen in der Regel nur selten, dass man Kitesurfen auch sitzend betreiben kann. Ich merke das immer wieder an den verwunderten Blicken am Strand, wenn ich aufs Wasser gehe. Auch gibt es kaum eine Session, bei der ich nicht von Passanten oder anderen Kitesurfern angesprochen werde. Das freut mich natürlich (zumindest in den meisten Fällen), zeigt aber auch die Unbekanntheit dieses Sports auf. Generell läuft die Informationsverbreitung derzeit hauptsächlich über 2 Kanäle – soziale Netzwerke und Mundpropaganda. In klassischen Medien gibt es leider nur selten etwas zu sehen oder zu hören. Auch bei Fachmagazinen scheint das Interesse an dieser Facette des Kite-Sports gering zu sein. So schrieb ich selbst mal ein Magazin an, ob ich nicht den einen oder anderen Artikel über das Kiten für Rollstuhlfahrer schreiben könne. Ich wurde nicht mal einer Antwort gewürdigt.

Die Bekanntheit wächst – das Lernen wird leichter

Dies sind also die Ursachen, die das Kitesurfen als Behindertensport bisher in seiner Entwicklung gebremst haben. Umso mehr freut es mich, dass fast überall auf der Welt die Aktivität steigt und die Bekanntheit des Sports zu wachsen beginnt.

Zu verdanken haben wir das hauptsächlich einigen Fahrern selbst, die unermüdlich daran arbeiten, Kitesurfen bekannter und zugänglicher zu machen. Hier möchte ich besonders **Christophe Martin** (Frankreich), **Markus Pfisterer** (Schweiz) und **Thierry Schmitter** (Holland/Frankreich) erwähnen, die in den letzten Jahren – jeder auf seine Weise – sehr viel zur Entwicklung dieses Sports beigetragen haben. Neu im Boot aber nicht weniger aktiv ist der junge Holländer **Willem Hoof**.

Nicht vergessen möchte ich das zweite wichtige Standbein der Bewegung – jene **Kitesurf-Schulen**, die den Mut haben Sit-Kite anzubieten. Gerade diese Schulen schaffen es, dank Infrastruktur (Boot, barrierefreie Sanitärräume, Sit-Kite-Material etc.) und Engagement, den Lernprozess für Rollstuhlfahrer wesentlich zu erleichtern und zu verkürzen. Hierbei möchte ich besonders folgende Schulen und Initiativen hervorheben:

- **Nieblumer Wassersport Schule** – die Mutter der Sit-Kite-Schulen auf Föhr.
- **Surf Club Keros** – barrierefreies Karibikfeeling auf der griechischen Insel Limnos
- **Handikite DFC** arbeitet in Frankreich an der Verbreitung des Sit-Kite-Sports
- **Altogarda – KITE ASD** – die perfekte Destination am Gardasee
- **Sail United e.V.** – eine weitere Kiteschule im hohen Norden mit barrierefreiem Wassersport-Angebot

Ich denke hier die wichtigsten Player erwähnt zu haben, sollte ich jemanden vergessen haben, sei es eine Person, ein Verein oder eine Schule, dann möchte ich mich schon voraus entschuldigen. In diesem Fall bitte ich Euch aber mir dies zu kommentieren, damit dem nachgehen und gegebenenfalls Fehler beheben kann.

Ich bin fest davon überzeugt, dass jetzt die Zeit reif ist für den Durchbruch des *adapted Kitesurfing*. In diesem Jahr (2018) ist ein Stein ins Rollen gekommen, der sich so leicht nicht aufhalten lassen wird. Hoffentlich behalte ich recht.

Links zum Text:

Fahrer (mit Web-Auftritt):

Thierry Schmitter: www.sitkite.com

Willem Hooft – Facebook: [Willem Hooft – para Kitesurfing](#)

Schulen & Vereine:

Nieblumer Wassersport Schule: nws-foehr.de

Surf Club Keros (Keros for all): surfclubkeros.com

Handikite DFC – Facebook (Französisch): [Handikite DFC](#)

Altogarda KITE ASD – Facebook: [Altogarda – KITE ASD](#)

Sail United e.V. – <http://sail-united.eu/>

Traduzione

La svolta del Sit-Kite

by: Nicolas Lanquetin

Comunque tu voglia chiamarla - Rollikite, Handikite, Sitkite, Parakite o adapted Kitesurfing - il periodo di incubazione del kitesurf in posizione seduta è probabilmente di 15 anni o più, perché solo ora il kitesurf sembra essere finalmente diventato uno sport per disabili.

Fino a qualche anno fa i sitkiter si potevano contare su una mano. Sebbene ci fossero stati veri tentativi di promuovere questo sport tali sforzi purtroppo non hanno mai portato a niente di concreto. Per questo ci sono una serie di motivi ai quali vorrei entrare più nel dettaglio.

1) Ad oggi il kitesurf è ancora visto come sport estremo

Questo era in parte vero più di un decennio fa. Soprattutto nel campo della sicurezza, il materiale non era abbastanza sviluppato.

La verità è che il kitesurf non è uno sport particolarmente pericoloso se praticato in maniera responsabile e seguendo un corso di kite con istruttori ben istruiti e rispettando le regole apprese. Comunque non sorprende che con questa reputazione di sport estremo l'interessamento al kitesurf per disabili non era molto alto. Anche se rimane il fattore umano, i rischi e le difficoltà legate a questo sport si sono drasticamente ridotte grazie al costante sviluppo dei materiali e dell'attrezzatura. In questo modo l'orizzonte per il kitesurf per persone in sedia a rotelle si è aperto ulteriormente.

2) Grande sforzo nell'apprendimento e poca offerta di formazione

Quando altre persone in sedia a rotelle vengono a sapere del mio hobby ci sono varie reazioni e come sempre accade nella vita queste reazioni spaziano tra un' esagerata ammirazione e una certa ignoranza. Una classica reazione si può riassumere così:

“Wow, che figata! Posso provarlo anch io lo “Skyte”? Avrei tempo domenica pomeriggio.”

“No, non puoi”....ribadisco io di solito e spiego perché il kitesurf non è uno sport da One-Night-Stand. Di regola alcuni sport si possono provare. Nessuno nasce maestro ma almeno si ha una idea di cosa si tratta e se gli può piacere. Con il kitesurf invece bisogna investire molto più tempo ed energie fino a quando si inizia a sedersi sulla tavola, figuriamoci a navigare autonomamente.

Io ho impiegato almeno 3 anni per essere finalmente indipendente. Il problema per le persone in sedia a rotelle è che sono dipendenti da una barca di appoggio.

Ecco perché le scuole di kitesurf con infrastrutture adeguate e istruttori di kite appositamente istruiti sono così importanti. Fino a poco tempo fa queste scuole erano molto rare / inesistenti. Fortunatamente questa cosa ha iniziato a cambiare negli ultimi anni. Stanno nascendo varie scuole di kite qua e là che offrono corsi specifici per persone in sedia a rotelle

3) L'attrezzatura

Ancora oggi il problema dell'attrezzatura è purtroppo un freno alla motivazione. Fino a qualche anno fa non c'era alcuna attrezzatura da acquistare per noi sitkiter, motivo per cui la maggior parte dei sitkiter utilizza dell'attrezzatura fai da te. Inoltre tra i vari sitkiter ci sono ancora delle visioni contrastanti su quali sedute siano più o meno performanti.

Ma qualcosa è cambiato ... Nel frattempo si trovano sul mercato varie sedute e tavole da kite ma la spesa da affrontare è molto alta, e la ricerca di un usato non porta ad alcun successo perché lo sport è ancora troppo giovane. La spesa da affrontare come sitkiter è di ca 5000€ che è sicuramente un enorme ostacolo.

4) La mancanza di informazione

L'informazione del kitesurf come sport per disabili non è molto diffusa. I kitesurfers normodotati raramente sanno che si può fare kite anche da seduti.

Attualmente la diffusione delle informazioni viaggia principalmente attraverso due canali: i social network ed il passaparola. Raramente si sente o si legge qualcosa attraverso i classici canali di informazione. Scarseggia l'interesse anche nelle riviste di settore.

Ma la visibilità cresce e l'apprendimento diventa più facile

Queste sono quindi le cause che hanno ostacolato fino ad ora lo sviluppo del Sit-Kite come sport per disabili.

Tanto più mi fa piacere che quasi in tutto il mondo aumenta la notorietà e la pratica di questo sport.

Questo lo dobbiamo principalmente a quei riders che instancabilmente lavorano a rendere il sitkite più familiare e accessibile, senza dimenticare il secondo pilastro di questo movimento: tutte quelle scuole di kitesurf che hanno il coraggio di offrire il Sit-Kite. Proprio queste scuole riescono grazie alla loro infrastruttura (barca, servizi sanitari accessibili, attrezzatura Sit-Kite ecc.) a rendere il processo di apprendimento per persone in sedia a rotelle molto più semplice e veloce. Qui vorrei evidenziare le seguenti scuole:

Nieblumer Wassersport Schule – la madre delle scuole Sit-Kite sulle isole Föhr (D)

Surf Club Keros – Feeling caraibico accessibile sull'isola greca di Limnos

Handikite DFC – sta lavorando in Francia alla diffusione del Sit-Kite sport

Altogarda – KITE ASD – la perfetta destinazione sul lago di Garda

Sail United e.V.

Penso di aver menzionato i Player più importanti, dovessi aver dimenticato qualcuno, sia una persona, che un'associazione che una scuola, vorrei scusarmi in anticipo. In questo caso chiedo di commentare, per poter correggere gli errori.

Sono pienamente convinto, che è arrivato il momento dell'apparizione del kite adattato. L'anno 2018 ha dato l'impulso a questo sviluppo, che sicuramente non sarà facilmente arrestabile. Spero di avere ragione.

Links ai testi:

Fahrer (mit Web-Auftritt):

Thierry Schmitter: www.sitkite.com

Willem Hooft – Facebook: [Willem Hooft – para Kitesurfing](#)

Schulen & Vereine:

Nieblumer Wassersport Schule: nws-foehr.de

Surf Club Keros (Keros for all): surfclubkeros.com

Handikite DFC – Facebook (Französisch): [Handikite DFC](#)

Altogarda KITE ASD – Facebook: [Altogarda – KITE ASD](#)

Sail United e.V. – <http://sail-united.eu/>

BUON VENTO

....CIRCOLO ALTOGARDA KITE!!!